

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021 - 2023

COMUNE DI MALTIGNANO

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Per ciascuna delle annualità considerate i valori complessivi del bilancio di previsione e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale sono rilevabili dalle tabelle che seguono.

Da queste tabelle si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di *parte corrente* e di *parte capitale*.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	897550,74								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.343.931,47	1.157.810,91	1.165.810,91	1.165.810,91	Titolo 1 - Spese correnti	2.851.286,52	2.174.140,65	2.088.571,86	2.060.551,88
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	873.701,95	809.787,12	730.975,53	706.050,66					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	237.020,35	216.324,97	200.113,83	197.249,80	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.678.774,25	3.025.435,92	2.782.639,46	38.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.498.336,07	3.025.435,92	2.782.639,46	38.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	75,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.952.989,84	5.209.358,92	4.879.539,73	2.107.111,37	Totale spese finali	6.530.135,77	5.199.576,57	4.871.211,32	2.098.551,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	86.933,74	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.782,35	9.782,35	8.328,41	8.559,49
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	494.244,81	493.744,81	509.403,09	509.403,09	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	500.001,87	493.744,81	509.403,09	509.403,09
Totale titoli	6.5.34.168,39	5.703.103,73	5.388.942,82	2.616.514,46	Totale titoli	7.039.919,99	5.703.103,73	5.388.942,82	2.616.514,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.431.719,13	5.703.103,73	5.388.942,82	2.616.514,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.039.919,99	5.703.103,73	5.388.942,82	2.616.514,46
Fondo di cassa finale presunto	391.799,14								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		897.550,74			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.183.923,00 0,00	2.096.900,27 0,00	2.069.111,37 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.174.140,65 0,00 30.532,43	2.088.571,86 0,00 30.405,63	2.060.551,88 0,00 30.405,63
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		9.782,35 0,00 0,00	8.328,41 0,00 0,00	8.559,49 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.025.435,92	2.782.639,46	38.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.025.435,92 0,00	2.782.639,46 0,00	38.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.046.240,87	192.403,81	0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.143,89	54.329,16	29.865,07	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	159.206,39	192.213,51	265.642,56	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.164.799,01	1.150.274,64	1.139.808,55	1.157.810,91	1.165.810,91	1.165.810,91	1,579 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	850.340,44	754.471,16	960.750,16	809.787,12	730.975,53	706.050,66	-15,713 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	254.321,62	220.686,63	213.890,68	216.324,97	200.113,83	197.249,80	1,138 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	420.918,91	275.639,16	1.939.199,36	3.025.435,92	2.782.639,46	38.000,00	56,014 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	308.859,55	250.532,17	514.403,09	493.744,81	509.403,09	509.403,09	-4,015 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.226.830,68	3.090.550,24	5.273.559,47	5.703.103,73	5.388.942,82	2.616.514,46	8,145 %

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello

specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) contiene tre interventi strutturali:

- unificazione IMU Tasi nella “nuova IMU” (commi 738 783) due tributi ormai pressoché identici, una semplificazione per il cittadino e per gli uffici, ma una minore autonomia nella differenziazione delle aliquote (ma nell’ambito di un ventaglio predeterminato molto ampio di possibilità) a favore della migliore trasparenza e fruibilità delle informazioni (schema su sito certificato a corredo della deliberazione sulle aliquote)
- riforma della riscossione locale (commi 784 815) con accertamento esecutivo come per i tributi erariali
- Canone unico che assorbe prelievi Tosap, diritti pubbliche affissioni e pubblicità (commi 816 847) in vigore dal 2021 ma con qualche perplessità sul funzionamento.

Le politiche tributarie sono improntate a un’equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei monofamiliari (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti (in particolare l’Addizionale comunale all’IRPEF).

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell’attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell’azione di controllo dell’evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l’Ici (immobili e aree fabbricabili), l’IMU e la Tari;

IMU

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Art.1 c.738 e 740: Dal 2020, l'Imposta Unica Comunale è abolita, ad eccezione delle Disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Il presupposto impositivo è quello dell'ici e dell'imu, cioè il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto di imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata in A/1, A/8 o A/9.

Art.1 c.748-749: aliquote L'aliquota di base per l'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Si può passare da 0 allo 0,6%. Viene confermata la detrazione di 200,00 euro.

Art.1 c.767: Pubblicazione aliquote

Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del MEF entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nel Portale del Federalismo Fiscale.

Art.1 c.779: approvazione aliquote 2020

Per l'anno 2020, i Comuni, in deroga all'art. 1, c.169, della Legge 296/2006 e all'art.172 del TUEL, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il 30 giugno, hanno effetto dal 1° gennaio 2020.

Il gettito IMU, è determinato sulla base della proposta di approvazione delle aliquote IMU per le abitazioni principali A/1-A/8 e A/9 e pertinenze e con detrazioni di legge, che conferma il non aumento delle aliquote deliberate nel 2020.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 10.000 nel 2021, sulla base del programma di controllo che Ufficio tributi potrà porre in essere.

TARI - Regolazione del settore Rifiuti

Il gettito **TARI** è stato determinato sulla lista di carico del 2020, in quanto alla data odierna il piano finanziario del 2021 non è ancora disponibile e non è stato ancora approvato dall'ATO competente, in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta

e smaltimento dei rifiuti.

Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
- Del. ARERA n. 443-444/2019 (*Le deliberazioni n. 443/2019 e 444/2019 emesse da ARERA modificano dal 2020 le modalità di tariffazione della tassa, e i relativi regolamenti completati dai piani finanziari aggiornati possono essere approvati entro il 30 aprile 2020.*)
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento ed alla riscossione.

Il nuovo PEF dovrà tener conto dell'impianto del MTR già utilizzato per il PEF 2020, aggiornato come previsto dalla nuova deliberazione ARERA n. 493/2020/R/rif.

Il MEF ha pubblicato l'aggiornamento delle "Linee guida interpretative" per l'applicazione dei fabbisogni standard alla Tari, da utilizzarsi ai sensi di quanto previsto dal comma 653 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 e che costituiscono un elemento di riferimento nel MTR ARERA. Resta molto complesso tutto il meccanismo e l'applicazione immediata al 2020, senza una sperimentazione "in parallelo"

Tutto ciò comporta la previsione dell'entrata da Tari per l'anno 2021 sulla base del PEF approvato con delibera **consiliare n. 12/2019** e relative tariffe, nelle more dell'approvazione del nuovo PEF da parte dell'organo territoriale competente (ATA) e convalida di ARERA.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Si prevede l'innalzamento dell'aliquota allo 0,80 Per mille .

Il gettito dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3, del d.lgs. 360/1998;
- della proposta di deliberazione di aumento dell'aliquota proporzionale del 2021, pari allo 0,80%

con una previsione iniziale di € 195.000,00= + 25.000 euro rispetto all'anno precedente, sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze, sul portale del federalismo fiscale.

Dal 2021 è istituito con la Legge di Bilancio 2020 un nuovo "Canone unico" destinato ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale è disciplinato dai commi da 816 a 847.

Il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Per quanto concerne **l'IMPOSTA DI PUBBLICITÀ** è stata abolita dal comma 847 della L. 160/2019 con l'introduzione del **CANONE UNICO PATRIMONIALE** a decorrere dal 01.01.2021. Si tratta di un canone destinato a sostituire l'intero comparto dei c.d. tributi minori quali: imposta di soggiorno, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP nonché TARI giornaliera.

Trattasi di un nuovo tributo ed i regolamenti e le tariffe, ad invarianza di gettito, dovranno essere predisposti, come previsto dall'art. 106, c. 3-bis del D.L. 34/2020 entro l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023.

Il canone, pur essendo stato introdotto per legge, richiede per la sua applicazione l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge e soprattutto dell'invarianza di gettito. Infatti la disciplina regolamentare è indispensabile per definire aspetti essenziali per la sua applicazione.

La commissione ARCONET nella seduta del 14.10.2020 ha fornito indicazioni sulle modalità di contabilizzazione del "canone unico patrimoniale" stabilendo che nelle more di una nuova voce sideve utilizzare "il canone occupazione spazi e aree pubbliche" allocato in entrata 3.01.03.01.002 ed il "canone per l'occupazione delle aree e spazi del demanio e patrimonio indisponibile" destinati a mercati allocato in entrata 3.01.03.003.

Pertanto il gettito previsto in bilancio è stato desunto dal trend storico e in considerazione della situazione emergenziale in corso al titolo III per un importo pari a € 12.000.

Relativamente al recupero dell'evasione fiscale l'attività comunale continuerà ad essere svolta dal Servizio Tributi, che già svolge tutta l'attività propedeutica all'emissione degli avvisi di accertamento delle imposte ICI – IMU – TARES-TARI.

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- servizio di mensa scolastica;
- servizio di illuminazione votiva;
- diritti di segreteria anagrafe e edilizia;
- servizi cimiteriali;
- servizi soggiorni stagionali;

Il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** è stato determinato sulla base di quanto comunicato dal Ministero dell'Interno; nell'ambito dell'importo di spettanza del Comune è compreso il ristoro della TASI sull'abitazione principale anche per gli Enti che non hanno istituito il tributo. Relativamente al **recupero dell'evasione fiscale l'attività** comunale continuerà ad essere svolta internamente dal Servizio Tributi che già svolge tutta l'attività propedeutica all'emissione degli avvisi di accertamento delle imposte ICI – IMU TARES TARI

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	587.112,35	581.680,42	571.073,79	563.443,00	561.443,00	561.443,00	-1,336 %
Compartecipazioni di tributi	173.076,96	176.099,59	170.000,00	195.000,00	205.000,00	205.000,00	14,705 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	404.609,70	392.494,63	398.734,76	399.367,91	399.367,91	399.367,91	0,158 %
Acquisto di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.164.799,01	1.150.274,64	1.139.808,55	1.157.810,91	1.165.810,91	1.165.810,91	1,579 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Il gettito relativo ai contributi dello Stato è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno relative agli scorsi anni.

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di €. 809.787,12 con una riduzione rispetto il 2020.

Il dato, però non è confrontabile, perché nel 2020 sono stati concessi specifici contributi per l'emergenza COVID-19 non previsti nel corrente esercizio;

La legge di bilancio 2021 (commi 822-831) rifinanzia il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio), come rifinanziato dall'articolo 39 del D.L. 104/2020 (Decreto Agosto).

La previsione complessiva del titolo per il 2021 è pari a € 809.787,12 di seguito si riportano le principali tipologie che lo compongono:

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	841.610,44	744.649,16	943.148,16	799.965,12	657.191,03	632.266,16	-15,181 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	8.730,00	9.822,00	9.822,00	9.822,00	9.000,00	9.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	7.780,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	850.340,44	754.471,16	960.750,16	809.787,12	666.191,03	641.266,16	-15,713 %

3.3) Entrate extratributarie

I principali servizi e le relative previsioni sono le seguenti:

- l'illuminazione votiva per € 16.200
- ☐ proventi da servizio refezione scolastica € 19.000
- ☐ proventi trasporto scolastico € 8.000
- diritti cimiteriali € 3.000
- proventi impianti sportivi per € -----
- ☐ canone unico comunale per € 12.000
- ☐ i fitti di fabbricati per € 4.642,10

- proventi dalle sanzioni codice della strada per € 1.000.00

Tale importo nella misura del 50% del provento è stato destinato alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

La quota vincolata è destinata alla spesa corrente, come di seguito indicato:

- euro 500,00 al potenziamento della segnaletica stradale;
- euro ----- al miglioramento della sicurezza stradale e per la manutenzione delle strade dell'ente

I principali rimborsi e le altre entrate correnti, con le relative previsioni, sono le seguenti:

- rimborso dal ministero oneri personale comandato per € 41.049,75
- rimborso dal comune di Pedaso oneri segretario cin convenzione € 61.075,00
- rimborso da cassa dd.pp. rate mutuo pagate in eccedenza € -----
- introiti e rimborsi di natura diversa per € 6.000

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2021 in questa categoria di entrata ammonta a euro 100,00 a seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 che ha reso infruttifero il conto di tesoreria in Banca d'Italia.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	70.556,61	98.786,57	90.982,72	95.400,22	90.001,22	87.280,22	4,855 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	377,86	2.535,52	2.985,15	1.500,00	643,03	500,00	-49,751 %
Interessi attivi	0,11	0,10	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	183.387,04	119.364,44	119.822,81	119.324,75	109.369,58	109.369,58	-0,415 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	254.321,62	220.686,63	213.890,68	216.324,97	200.113,83	197.249,80	1,138 %

3.4) Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE :

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

MONETIZZAZIONE:

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	270.116,87	149.023,38	924.819,81	1.163.999,44	2.744.639,46	0,00	25,862 %
Altri trasferimenti in conto capitale	90.944,54	79.572,12	781.379,55	1.631.534,68	0,00	0,00	108,801 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	16.985,60	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	59.857,50	30.058,06	33.000,00	29.901,80	38.000,00	38.000,00	-9,388 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	420.918,91	275.639,16	1.939.199,36	3.025.435,92	2.782.639,46	38.000,00	56,014 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	303.650,64	234.996,03	427.181,67	427.181,67	422.181,67	422.181,67	0,000 %
Entrate per conto terzi	5.208,91	15.536,14	87.221,42	66.563,14	87.221,42	87.221,42	-23,684 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	308.859,55	250.532,17	514.403,09	493.744,81	509.403,09	509.403,09	-4,015 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- ☐ in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- ☐ in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	22.143,89	54.329,16	29.865,07	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	159.206,39	192.213,51	265.642,56	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	181.350,28	246.542,67	295.507,63	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.103.448,17	2.032.267,55	2.327.362,80	2.174.140,65	2.088.571,86	2.060.551,88	-6,583 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.461.875,13	377.571,48	2.414.841,92	5.770.075,38	38.000,00	38.000,00	138,942 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.063,26	16.919,11	16.951,66	9.782,35	8.328,41	8.559,49	-42,292 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	308.859,55	250.532,17	514.403,09	493.744,81	509.403,09	509.403,09	-4,015 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.876.246,11	2.677.390,31	5.273.559,47	8.447.743,19	2.644.303,36	2.616.514,46	60,190 %

4.1) Spese correnti

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- del personale in servizio e della programmazione del fabbisogno personale 2021-2023
- degli Interessi su mutui in ammortamento;
- dei contratti e convenzioni in essere (utenze e servizi di rete, spese per premi assicurativi altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

In generale le spese ordinarie di gestione sono state previste anche in base al loro andamento storico ed alle proposte di spesa presentate dai responsabili delle aree dell'ente, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

Le previsioni sono state formulate sulla base dei contratti in essere e delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali nel rispetto delle normative vigenti ed in particolare:

- a) le spese di personale sono state quantificate tenendo conto della deliberazione di ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e della deliberazione di programmazione del fabbisogno di personale 2021-2023. Inoltre rispettano i limiti imposti dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e successive modificazioni;
- b) gli stanziamenti del *fondo di riserva* e del *fondo di riserva di cassa* rientrano nei rispettivi limiti previsti dall'articolo 166 del decreto legislativo n. 267/2000 come desumibile dai prospetti che seguono:

fondo di riserva

descrizione		anno 2021	anno 2022	anno 2023
totale previsioni titolo 1		2.174.140,85	2.088.571,80	1.905.767,38
importo minimo fondo riserva	0,30% (1*)	6.522,42	6.265,71	5.019,40
importo massimo fondo riserva	2%	43.482,82	41.771,44	38.115,35
fondo di riserva stanziato a bilancio		7.000,00	6.300,00	6.300,00

(1*) Il fondo di riserva minimo è pari allo 0,30%, anziché allo 0,45%, in quanto il Comune non rientra nelle casistiche di cui all'articolo 195 (*utilizzo di entrate a specifica destinazione*) e 222 (*anticipazione di tesoreria*) del decreto legislativo n. 267/2000.

fondo di riserva di cassa

descrizione	anno 2021
-------------	-----------

totale spese finali	9.274.775,23	
importo minimo fondo riserva di cassa	0,2%	18.549,55
fondo di riserva di cassa accantonato	20.000,00	

Di costituire apposito fondo per far fronte alle necessità di detto accantonamento

- c) **Fondo garanzia debiti commerciali:** si prende atto che nell'anno 2020 questa Amministrazione non ha rispettato tutte le condizioni previste dall'art. 1, comma 859, della L. 145/2018 in quanto:

a) lo stock del debito scaduto è minore del 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno che ammontano a € 1.087.159,02, come rilevato dal Servizio Portale Certificazione Crediti (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze e pertanto non è soggetto alla riduzione di più del 10% il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio 2019;

b) l'indicatore annuale di ritardo annuale dei pagamenti non rispetta e non è in linea con i termini delle transazioni commerciali (41 giorni);

Pertanto, in sede di predisposizione del bilancio di Previsione 2021/2023 occorre procedere al primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2021 pari al 3% degli stanziamenti assestati 2021 macro aggregato 103, che è quantificato in euro **25.471,49**;

- d) le spese per interessi passivi e rimborso di quote capitali sui mutui e prestiti tengono conto dei piani di ammortamento relativi ai mutui contratti in anni precedenti.
- e) le spese per interessi passivi sono compatibili con il limite del 10% delle entrate di parte corrente del penultimo esercizio (nella fattispecie l'anno 2018) previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni come verificabile dall'apposita tabella riportata dopo il paragrafo 3.2.7 che segue.
- f) il rispetto del limite imposto dal decreto legge n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014 che, all'articolo 14, comma 1, sancisce che la spesa annua per *studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti*, non può essere superiore al 4,2% della spesa di personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012.
- g) Per quanto concerne il rispetto del limite di cui al combinato disposto dell'articolo 6, comma 14, del citato decreto-legge n. 78/2010 e dell'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014, in base ai quali la spesa per l'acquisto, la *manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché l'acquisto di buoni taxi* e il rispetto dei limiti imposti del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 che, all'articolo 6, l'art. 57 comma 2 del D.L. 26.10.2019 n. 124 ha abrogato, dal 2020, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio di previsione (quindi anche oltre il 31 dicembre), l'art. 6 del D.L. 78/2010 che prevedeva vincoli ad una serie di spese (formazione, missioni, sponsorizzazioni, rappresentanza, convengni ecc.) non poteva essere superiore al 50% di quella dell'anno 2009.

- **Redditi da lavoro dipendente**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2021 pari ad euro 603.080,67 è riferita a n. 13 dipendenti a tempo indeterminato, di cui n. 1 p.time a 30 ore e n. 1 p.time a 18 ore, più n. 2 a tempo determinato assunti per sisma, ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni 2021-2023
- applicando il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro 21/05/2018 nonché quello dei dirigenti comunali (Segretario comunale) sottoscritto nel dicembre 2020
- Tale spesa comprende anche gli oneri per una unità di personale comandata al Tribunale di AP uff. giudice di Pace, e l'intera spesa annua del Segretario comunale in qualità di comune capofila della convenzione di segreteria Maltignano-Pedaso. Il 60% dei relativi oneri è rimborsato dal Comune di Pedaso.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato e con convenzioni;
- prevedendo la spesa del rinnovo contrattuale sulla base dei nuovi contratti sottoscritti l'uno il 21/05/2018, e l'altro nel dicembre 2020;

Sono comprese le retribuzioni del personale, gli oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'Ente, il salario accessorio di competenza dell'anno in cui si prevede venga erogato.

Gli emolumenti relativi alla produttività e alla indennità di risultato figurano nella annualità in cui si prevede saranno liquidati.

E' inoltre rispettato il vincolo imposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2007 che obbliga gli Enti a rispettare il limite della spesa media del personale del triennio 2011/2013.

- **Imposte e tasse a carico dell'ente**

La spesa per imposte e tasse a carico dell'Ente comprende l'IRAP, le imposte di registro e di bollo, le tasse automobilistiche e ammonta ad euro 41.831,99 nel 2021.

- **Acquisto di beni e servizi**

La spesa comprende gli oneri necessari per acquisire le relative prestazioni da parte di soggetti terzi per finalità proprie dell'ente (a titolo meramente indicativo: l'approvvigionamento dell'energia elettrica, del gas, della telefonia) e per soddisfare le esigenze della Comunità.

- **Trasferimenti correnti**

La spesa è relativa all'erogazione di somme a favore di enti pubblici, di enti ed associazioni private e di persone fisiche, per l'esercizio 2021 è prevista euro 580.826,52

- **Interessi passivi**

La spesa è inerente agli oneri per interessi passivi conseguenti all'ammortamento dei mutui accesi in anni precedenti pari ad euro 5.707,07 per il 2021

- **Rimborsi e poste correttive delle entrate**

La spesa è finalizzata a rimborsare somme non dovute, riferite ai rimborsi per spese di personale in convenzione, a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso (es. versamenti del tributo Tasi non istituito).

- **Altre spese correnti**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati e, tra le altre, sono comprese:

- il *fondo crediti di dubbia esigibilità*, per il quale si rinvia al paragrafo 4.4 della presente nota integrativa;
- il *fondo di riserva*., come esplicitato al precedente paragrafo 4.1

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un “*fondo rischi*” teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione rimosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate al beneficiario finale il quale provvederà a costituire il proprio fondo crediti di dubbia esigibilità;

Per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione si è tenuto conto della FAQ n. 25 e n. 26 pubblicate sul proprio sito da ARCONET nell'ottobre scorso: in data 26 e 27 ottobre 2017.

Inoltre questa Amministrazione, così come negli anni passati, si è avvalsa della facoltà prevista dal punto 3.3. dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., come modificato da ultimo dal comma 882 dell'art. 1 della L. 27.12.2017, n. 205, che permette accantonamenti pari all'95% nel 2020, del 100% nel 2021 e 100% nel 2022 degli importi correttamente quantificati.

In base a quanto detto sopra, il fondo per l'esercizio 2021-2023 è stato costituito utilizzando il metodo della “*media semplice dei rapporti annui*”, rispetto alla sommatoria dei relativi accertamenti secondo pesi individuati dal richiamato principio, tenuto conto dell'attuale situazione finanziaria complessiva dell'Ente, metodo applicato sulle entrate considerate di dubbia esigibilità e indicate nella seguente tabella, escludendo a tal fine le restanti entrate correnti che sono invece da ritenere prevedibilmente esigibili nell'esercizio in corso, tenendo conto dell'andamento del trend di realizzo nel quinquennio precedente delle corrispondenti entrate:

Ricognizione dei contenziosi in essere. Dalle comunicazioni ricevute, si riscontrano alcune cause in corso che potrebbero portare ad una rilevazione di spese potenziali incerte, per le quali è già stato accantonato un importo al relativo fondo contenzioso dell'avanzo esercizio 2019.

Tenuto conto che esiste già un fondo rischi contenzioso accantonato di circa €. 100.000, non svincolato, ci si riserva in sede di approvazione del Rendiconto 2020 la valutazione dell'adeguatezza di tale accantonamento e l'eventuale accantonamento di ulteriori fondi per rischio di soccombenza da parte dell'Ente.

Ai sensi della legge 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati.

Al momento non siamo a conoscenza di risultati negativi delle società in cui l'Ente detiene partecipazioni, e visto il trend dei risultati economici degli ultimi anni, sempre positivi, non si reputa di dover accantonare nessun stanziamento.

E' stato previsto invece un fondo per oneri da rinnovo contrattuale dei dipendenti per il triennio 2021/2023, nelle more della definizione dei CCNL, con le percentuali che sono state indicate dall'articolo di bilancio 2020 commi 438 e 440:

- anno 2021: 3,71% monte salari 2016 rivalutato del 3,48%
- anno 2022: 3,91%
- anno 2023: 3,91%

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	636.427,43	577.001,34	618.353,46	603.080,57	545.847,65	545.847,67	-2,469 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	69.319,38	62.325,36	57.612,18	41.831,99	36.739,92	36.150,83	-27,390 %
Acquisto di beni e servizi	796.854,59	854.737,84	927.003,84	849.049,69	843.786,82	845.994,71	-8,409 %
Trasferimenti correnti	569.787,51	518.269,23	641.569,36	580.826,52	590.599,41	561.436,54	-9,467 %
Interessi passivi	85,86	1.598,33	4.096,66	5.707,07	5.820,35	5.344,42	39,310 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.801,00	1.598,45	35.905,22	1.766,00	700,00	700,00	-95,081 %
Altre spese correnti	22.172,40	16.737,00	42.822,08	91.878,81	65.077,71	65.077,71	114,559 %
TOTALE SPESE CORRENTI	2.103.448,17	2.032.267,55	2.327.362,80	2.174.140,65	2.088.571,86	2.060.551,88	-6,583 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	ACCERTAMENTI I.C.I. ANNI PRECEDENTI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU ANNI PRECEDENTI	2021	10.000,00	968,00	968,00	A
		2022	10.000,00	968,00	968,00	
		2023	10.000,00	968,00	968,00	
3.01.03.01.001	PROVENTI AFF.TO IN CONC.NE SERV. PUBBLICITA' E PUBBLICHE AF- FISSIONI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	ADDIZIONALE ERARIALE SU RUOLO TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	ACCERTAMENTI TARSU ANNI PRECEDENTI	2021	0,00	1,95	1,95	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	ACCERTAMENTI TARI ANNI PRECEDENTI	2021	7.500,00	822,80	822,80	A
		2022	7.000,00	677,60	677,60	
		2023	7.000,00	677,60	677,60	
1.01.01.61.001	TARES-TARI	2021	294.443,00	28.502,08	28.502,08	A
		2022	294.443,00	28.502,08	28.502,08	
		2023	294.443,00	28.502,08	28.502,08	
1.01.01.61.001	ADDIZIONALE PROVINCIALE RISCOSSA SULLA TARES	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE SCOLASTICA	2021	19.000,00	104,50	104,50	A
		2022	19.000,00	104,50	104,50	
		2023	19.000,00	104,50	104,50	
3.01.02.01.016	PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	2021	8.000,00	44,00	44,00	A
		2022	8.000,00	64,35	64,35	
		2023	8.000,00	64,35	64,35	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZ.PRIVATA SEPOLTURE	2021	16.200,00	89,10	89,10	A

		2022	16.200,00	89,10	89,10	
		2023	16.200,00	89,10	89,10	
3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI E DAI CENTRI SPORTIVI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	355.143,00	30.532,43	30.532,43	
		2022	354.643,00	30.405,63	30.405,63	
		2023	354.643,00	30.405,63	30.405,63	

4.2) Spese in conto capitale

Complessivamente gli investimenti previsti nel piano triennale delle opere pubbliche sono stati finanziati senza il ricorso al credito.

Gli investimenti sono finanziati in parte con risorse proprie: proventi da permessi a costruire ed in parte con contributi in conto capitale dello Stato e della Regione e in maggior parte da Avanzo di parte corrente che sono già stati trattati in dettaglio al punto 3.3.8. della presente nota integrativa, a cui si rimanda.

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche adottato con deliberazione G.C. n. 18 del 04/03/2021 e ad altre spese di investimento programmate.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa ed entrata relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento.

Con le operazioni di riaccertamento dei residui, che saranno avviate a partire dal mese di marzo 2020, il bilancio parte investimenti 2020/2022 potrà subire modifiche in seguito ad eventuali reimputazioni di impegni 2020 agli esercizi 2021 e/o seguenti. Ciò avverrà, eventualmente, attraverso la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, ad esclusione dei soli impegni finanziati da entrate il cui accertamento “subirà”, per lo stesso importo, la stessa reimputazione.

I principali interventi programmati, con le relative modalità di finanziamento, sono riepilogati nella tabella che segue.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.407.778,78	375.036,03	1.862.233,12	5.447.075,38	38.000,00	38.000,00	192,502 %
Altri trasferimenti in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	53.096,35	2.535,45	552.608,80	323.000,00	0,00	0,00	-41,549 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.461.875,13	377.571,48	2.414.841,92	5.770.075,38	38.000,00	38.000,00	138,942 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
SISTEMAZIONE DANNI SISMA E MIGLIORAMENTO SISMICO EX MUNICIPIO	454.000,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO COMUNALE	647.019,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO CIVICO CIMITERO	200.000,00	0,00	0,00
CONSOLIDAMENTO DELL'ABITATO FRAZIONE CASELLE SOGGETTO A RIPETUTI MOVIMENTI GRAVITATIVI		1.300.000,00	0,00
INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO LOC. PIANE TRONTO	950.000,00	0,00	0,00
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE SOCIALE , CULTURALE E SPORTIVA LOCALITA' CASELLE		890.000,00	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADALE E MIGLIORAMENTO DEI RISCHI RELATIVI AI MOVIMENTI FRANOSI LOC. MOLINO		270.000,00	0,00
RESTAURO CHIESA MADONNA DELLA BENEDIZIONE VIA CERTOSA	0,00	0,00	0,00
LAVORI AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA LOC. CASELLE		284.639,46	0,00
REALIZZAZIONE CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE LOC., CASELLE	0,00	0,00	0,00
MARCIAPIEDI VIA CERTOSA	199.999,44	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	2.451.018,44	2.744.639,46	0,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
RISORSE DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.163.999,44	2.744.639,46	0,00
ALTRA TIPOLOGIA (PROVENTI CONCESSIONE LOCULI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.163.999,44	2.744.639,46	0,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

.....

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 207.709,25 per i mutui contratti con la Cassa DD.PP., gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 9.782,35 sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.063,26	16.919,11	16.951,66	9.782,35	8.328,41	8.559,49	-42,292 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	2.063,26	16.919,11	16.951,66	9.782,35	8.328,41	8.559,49	-42,292 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	303.650,64	234.996,03	447.839,95	427.181,67	442.839,95	442.839,95	-4,612 %
Uscite per conto terzi	5.208,91	15.536,14	66.563,14	66.563,14	66.563,14	66.563,14	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	308.859,55	250.532,17	514.403,09	493.744,81	509.403,09	509.403,09	-4,015 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- 4 donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- 5 gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- 6 entrate per eventi calamitosi;
- 7 alienazione di immobilizzazioni;
- 8 le accensioni di prestiti;
- 9 i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU ANNI PRECEDENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.01.01.61.002	ACCERTAMENTI TARI ANNI PRECEDENTI	7.500,00	7.000,00	7.000,00
2.01.01.01.001	TRASFERIM.CORRENTI DELLO STATO (RISORSE PER LA SOLIDARIETA' ALIMENTARE)	16.700,87	16.700,87	0,00
2.01.01.01.003	CONTRIBUTO COMPENSATIVO TARI IMU E TASI PER INAGIBILITA' IMMOBILI A SEGUITO SISMA	51.317,77	0,00	0,00
2.01.01.01.003	CONTRIBUTO COMPENSATIVO AI SENSI D.L. 244/2016 ART.14 C. 12 TER	11.558,11	11.558,11	11.558,11
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE AUTONOMA SISTEMAZIONE A SEGUITO TERREMOTO DEL 24/8/2016 E 30/10/2016	490.000,00	500.000,00	500.000,00
4.02.01.01.002	DECRETO MIUR 734/2019 INDAGINI DIAGNOSTICHE SOLAI SCUOLA MEDIA	14.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.003	CONTR. REGIONALE PER LAVORI SIST. MARCIAPIEDI VIA CERTOSA	199.999,44	0,00	0,00
4.02.01.02.001	AMPLIAMENTO SC. INFANZIA. CONTRIBUTO REGIONALE EDILIZIA SCOLASTICA (CAP. 2640.3 U)	284.639,46	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REG.LE PER INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SPORTIVI L.R 47/97	890.000,00	0,00	0,00
4.03.10.01.001	CONTRIBUTO STATALE PER MESSA IN SICUREZZA TRATTO STRADALE	50.000,00	0,00	0,00
4.03.10.01.003	CONTRIBUTO PER COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO COMUNALE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE DANNEGGIATO DAL SISMA	1.101.019,00	0,00	0,00
4.03.10.02.001	CONTRIBUTO BANDO POR FESR 2014 - 2020 ASSE 2 QUOTA REGIONALE	7.540,66	0,00	0,00
4.03.10.02.018	CONTRIBUTO BIM TRONTO PER RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI	41.261,55	0,00	0,00
4.03.12.02.001	CONTRIBUTO CIIP PER RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI	6.172,81	0,00	0,00
4.03.14.01.001	CONTRIBUTO BANDO POR FESR 2014 / 2020 QUOTA DA UNIONE EUROPEA	7.540,66	0,00	0,00
4.04.01.10.001	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	200.000,00	0,00	0,00
4.05.01.01.001	PROV. RILASCIO CONC.EDILIZ. (CAP.2686 U.)	29.901,80	38.000,00	38.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		3.419.152,13	583.258,98	566.558,11

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
01.01-2.02.01.09.999	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE INAGIBILE A SEGUITO DEL SISMA DEL 24/08/2016 E SUCCESSIVI	647.019,00	0,00	0,00
03.02-1.01.01.01.003	STRAORDINARIO PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE EMERGENZA COVID UTILIZZO CONTRIBUTO MINISTERIALE	262,62	0,00	0,00
04.01-2.02.01.09.003	ADEGUAM. MESSA A NORMA AMPLIAMENTO SC. MATERNA	284.639,46	0,00	0,00
04.02-2.02.03.05.001	DECRETO MIUR 734/2019 INDAGINI DIAGNOSTICHE SOLAI SCUOLE MEDIE E PRIMARIA	14.000,00	0,00	0,00
08.01-2.02.01.03.002	ARREDO URBANO STRADE E PIAZZE COMUNALI	1.500,00	4.758,00	4.758,00
08.01-2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	0,00	8.700,00	8.700,00
08.01-2.02.01.09.012	RIPARAZIONE DANNI NEVE VIABILITA' CENTRO STORICO	0,00	3.864,00	3.864,00
08.01-2.02.01.09.014	COMPLETAM. PER IL CONSOLIDAM.TO E SISTEM. IDROGEOLOGICA A DI FESA DELLA FRAZIONE CASELLE SPONDA DESTRA FOSSE BARTOLINO	1.300.000,00	0,00	0,00
08.01-2.02.02.01.001	CONTRIBUTO BIM PER RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI PIAZZA DIVITTORIO	41.261,55	0,00	0,00
08.01-2.02.02.01.001	CONTRIBUTO CIIP PER RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI PIAZZA DI VITTORIO	6.172,81	0,00	0,00
08.01-2.05.99.99.999	INTERVENTI STRAORDINARI PER FRONTEGGIARE EMERGENZA SISMA DEL 24/08/2016 (PUNTELLAMENTO EDIFICI)	323.000,00	0,00	0,00
09.02-2.02.01.09.014	CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE IDRAULICA LOCALITA' PIANE TRONTO E MOLINO	1.220.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	50.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI VIA CERTOSA (CONTRIBUTO REGIONALE)	199.999,44	0,00	0,00
10.05-2.02.02.01.001	Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclopeditoni. SPESE DI ESPROPRIO	1.530,03	0,00	0,00
11.01-1.03.01.02.999	EMERGENZA COVID 19. ACQUISTO PRESIDII SANITARI	3.000,00	0,00	0,00
11.02-1.04.02.02.999	RIMBORSO SPESE ALLOGGIO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE DI NUCLEI FAMILIARI EVACUATI DA CASE DISTRUTTE DA TERREMOTO 26.9.97	490.000,00	500.000,00	500.000,00
12.05-1.04.02.05.999	CONTRIBUTI PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' PER EMERGENZA CORONA VIRUS	16.700,87	16.700,87	0,00
12.09-2.02.01.09.015	COSTR.ACQ. E MAN. LOCULI CIMITERIALI (CAP.536 E.)	200.000,00	0,00	0,00
12.09-2.02.01.09.015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COM.LE	95.000,00	0,00	0,00
20.03-1.10.01.99.999	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	25.467,53	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		4.919.553,31	534.022,87	517.322,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
Consorzi	2	2	2	2	2
Aziende	1	1	1	1	1
Istituzioni	0	0	0	0	0
Società di capitali	1	1	1	1	1
Concessioni	0	0	0	0	0
Unione Montana del Tronto e Valfiumione, istituita ai sensi della legge regionale n. 35/2013 e dell'art. 32 del d. lgs.267/200	1	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0	0
Consorzi	2	2	2	2	2
Aziende	1	1	1	1	1
Istituzioni	0	0	0	0	0
Società di capitali	1	1	1	1	1
Concessioni	0	0	0	0	0
Unione Montana del Tronto e Valfiumione, istituita ai sensi della legge regionale n. 35/2013 e dell'art. 32 del d. lgs.267/200	1	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO			
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	
ATO 8 MARCHE SUD		0,65000	L'AATO 5 Marche sud - Ascoli Piceno - e un consorzio obbligatorio, costituito tra la Provincia di Ascoli Piceno e 59 Comuni rientranti nel suo territorio. E' stata istituita con delibera assembleare nel 2002, con lo scopo precipuo di organizzare il Servizio Idrico Integrato.		247,00	247,00	247,00	247,00	
PICENO CONSIND		0,62000	Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Ascoli Piceno, istituto con D.P.R. 8 Gennaio 1964, n.103, ai sensi dello articolo 21 della Legge 28 Luglio 1957, n.634, e successive modificazioni di cui all'art. 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, della legge 8 agosto 1995 n. 341 e della legge Regione Marche 19 novembre 1996 n. 48, assume la denominazione di "Consorzio per la industrializzazione delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". In seguito, nel 1999, diviene Ente pubblico economico che in abbreviazione viene chiamato "Piceno Consind". Con Legge Regionale Marche n. 35 del 4 dicembre 2008, il Consorzio assume la denominazione di "Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". Fanno parte del Consorzio: „I l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno; I 30 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto,Comunanza, Cossignano, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Monsampolo del Tronto, MontaltO, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Palmiano, Offida, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli e Venarotta).		1.207,00	1.207,00	1.207,00	1.207,00	
CIIP SPA		0,77000	Cicli Integrati Impianti Primari SPA: Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. n. 5 Impresa di gestione servizi pubblici a rilevanza industriale s.p.a. a totale capitale pubblico. La Legge 36/1994 (c.d. Legge Galli) ha rinnovato profondamente il settore idrico prevedendo, tra l'altro, la riorganizzazione dei servizi idrici in un ente gestore per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (c.d. ATO) individuato dalla regione all'interno degli specifici territori. CIIP spa è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. n. 5 Marche Sud che associa 59 comuni		0,00	0,00	0,00	0,00	
PICENAMBIENTE SPA		0,05000	ATTIVITS' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI. RECUPERO DEI MATERIALI ECC.		0,00	0,00	0,00	0,00	
ATO 8 MARCHE SUD		0,65000	L'AATO 5 Marche sud - Ascoli Piceno - e un consorzio obbligatorio, costituito tra la Provincia di Ascoli Piceno e 59 Comuni rientranti nel suo territorio. E' stata istituita con delibera assembleare nel 2002, con lo scopo precipuo di organizzare il Servizio Idrico Integrato.		247,00	247,00	247,00	247,00	

PICENO CONSIND		0,62000	il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Ascoli Piceno, istituito con D.P.R. 8 Gennaio 1964, n.103, ai sensi dello articolo 21 della Legge 28 Luglio 1957, n.634, e successive modificazioni di cui all'art. 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, della legge 8 agosto 1995 n. 341 e della legge Regione Marche 19 novembre 1996 n. 48, assume la denominazione di "Consorzio per la industrializzazione delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". In seguito, nel 1999, diviene Ente pubblico economico che in abbreviazione viene chiamato "Piceno Consind". Con Legge Regionale Marche n. 35 del 4 dicembre 2008, il Consorzio assume la denominazione di "Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". Fanno parte del Consorzio: „l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno; I 30 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto,Comunanza, Cossignano, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Montalto, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Palmiano, Offida, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli e Venarotta).		1.207,00	1.207,00	1.207,00	1.207,00
CIIP SPA		0,77000	Cicli Integrati Impianti Primari SPA: Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. n. 5 Impresa di gestione servizi pubblici a rilevanza industriale s.p.a. a totale capitale pubblico. La Legge 36/1994 (c.d. Legge Galli) ha rinnovato profondamente il settore idrico prevedendo, tra l'altro, la riorganizzazione dei servizi idrici in un ente gestore per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (c.d. ATO) individuato dalla regione all'interno degli specifici territori. CIIP spa è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. n. 5 Marche Sud che associa 59 comuni		0,00	0,00	0,00	0,00
PICENAMBIENTE SPA		0,05000	ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI. RECUPERO DEI MATERIALI ECC.		0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 06/07/2020, e ammonta a €. 240.342,30

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a €. 320.372,18. come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021- 2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2020 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

In relazione ai dati sotto indicati si specifica che:

- nella parte accantonata il fondo crediti dubbia esigibilità include la quota già vincolata in sede di rendiconto 2019 (pari ad euro 59.667,50); il fondo indennità fine mandato del Sindaco include la quota già vincolata in sede di rendiconto 2019; il fondo contenzioso per eventuali sentenze sfavorevoli pari ad € 100.000
- le somme indicate nella parte vincolata si riferiscono per euro 45.141,25 a vincoli derivanti da leggi e principi contabili nonché derivanti da trasferimenti.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal D.M. MEF 1° agosto 2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ è stato inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto) ;
- ➔ è stato inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ è stato inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);

- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto), se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021/2023 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione presunto 2020.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	240.342,30
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	295.507,63
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.097.071,61
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.314.579,55
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,10
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	2.030,09
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	320.372,18
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	320.372,18

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾		98.336,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		100.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		6.140,72
B) Totale parte accantonata		204.477,68
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		28.155,65
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		16.985,60
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		45.141,25
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata a investimenti		0,00

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)**70.753,25****Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾**

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Una delle più importanti tra le recenti novità, è quella della Legge 30.12.2018, n. 145, articoli 1 commi da 819 a 826, rappresentata dalla cancellazione del "pareggio di bilancio" minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018.

Esso è stato sostituito dagli *e equilibri di bilancio* con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo. Per il prospetto in sede di bilancio di previsione si rinvia al punto 3.1 di questa nota integrativa.

I Comuni possono, quindi, utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Di fatto è stato abbandonato il c.d. doppio binario in base al quale gli enti, oltre a dover garantire l'equilibrio complessivo di tutte le voci di bilancio, sono stati assoggettati a regole ulteriori finalizzate a limitare l'impatto delle proprie gestioni sui saldi di finanza pubblica, che escludevano la rilevanza dei risultati di amministrazione degli anni precedenti e dei prestiti, sterilizzando così le due fonti principali di finanziamento degli investimenti, che infatti hanno registrato un drastico calo nell'ultimo decennio.

Ora per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica gli enti saranno considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Quest'ultimo include il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta.

Negli equilibri di bilancio entra pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito.

Altra conseguenza è la cancellazione degli obblighi di monitoraggio e certificazione, che restano in piedi solo per l'esercizio 2018.

Infine, viene previsto un controllo in itinere per i casi in cui risultano, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea; in tali casi il M.E.F. dovrà assumere tempestivamente le necessarie iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

11 – Flussi di Cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati: per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;

- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

